

ANNOTATORE FRIULANO

Si pubblica ogni Giovedì. — L'associazione annua è di A. L. 18 in Udine, fuori 18, semestre in preparazione. — Un numero separato costa Cent. 50. — La spedizione non si fa a chi non anticipa l'importo. — Chi non ritorna il foglio entro otto giorni dalla spedizione si avrà per tacitamente associato. — Le associazioni si ricevono in Udine all'Ufficio del Giornale. — Lettere, gruppi ed Articoli franchi di porto. — Le lettere di richiamo spedisce non si accettano. — Le ricevute devono portare il timbro della Redazione. — Il prezzo delle inserzioni a pagamento è fissato a Cent. 15 per linea, oltre la tassa di Cent. 50. — Le linee si contano a decina.

RIVISTA SETTIMANALE

Il grande problema di cui l'Europa s'attende la soluzione, e che dopo i fatti di Sebastopoli le sembra incamminata, racchiude tuttavia nei suoi dati parecchi punti indeterminati, che non lasciano nemmeno ai più veggenti speranza di facilmente risolverlo. Si domanda: Avremo presto la pace? Ed allora ci è forza guardare al campo della guerra. Opp

gheria e moli nella Sira. Secondo il *Morning-Chronicle* al Cairo si forma di due reggimenti di cavalleria e di parecchi d'infanteria, e di alcuni altri squadroni di cavalleria irregolare indiana, un corpo di riserva inglese, che vi svernano, per poter essere condotto in Crimea alla primavera. Poi, per le spese dell'anno prossimo, si aprirà un prestito di 400 milioni di franchi. Comunque volgano le cose, tutto ciò assennano almeno a molta previdenza per l'avvenire. L'armistizio di Siciliani a Malta potrebbe indicare anche l'intenzione, che si attribuisce agli alleati da Tunisi, di non accontentarsi delle dubbie soddisfazioni accordate dal governo di Napoli col chinare ad altre commissioni il ministro di polizia Mazzini. Pretendesi, che il governo napoletano fortifichi Capua e Gaeta e tenga la comparsa d'una flotta degli alianti sulle coste della Sicilia, e che questi approfittino della sua posizione per condurlo a dare loro alcune migliaia di soldati da addeperare in Oriente, anche per assicurarsi di non lasciare un nemico nella penisola, nel caso che la guerra si prolunghesse. Colla Spagna si dice già ratificato il trattato d'alleanza, che sarà presentato fra pochi giorni alle Cortes; e dal linguaggio

Un decreto imperiale, per antivenire in parte le conseguenze della carestia dei viveri assegnò 40 milioni di franchi a lavori e beneficenze straordinarie. Per effetto della centralizzazione parzialmente ed a poco. Accordo che negli straordinari bisogni a ciò si debba venire; ma mi sembra che la cura del lavoro debba essere faccenda comunale, o tutto al più provinciale, perché il soccorso venga fatto realmente laddove il bisogno esiste. A mio modo di vedere poi, nei Comuni e nelle Province, o Dipartimenti come qui si dicono, i lavori devono essere affidati convenientemente prima, e lasciare qualche beneficio permanente al paese, migliorandolo sotto a qualche aspetto in cose che dall'attività privata non dipendano. Questi sarebbero p. e. qualche canale di scolo, che migliori la condizione agricola e sottratta d'un dato paese, qualche prosciugamento per regolare terreno coltivabile, qualche risarcimento dei pendii montani, o delle sponde dei torrenti fatte a riparo comune, qualche riduzione a coltura di fondi sterili, che possa potrebbero essere lavorati in comune dai villani a beneficio dei poveri, dei lavori di risanamento in quei paesi, dove le abitazioni troppo

sar della Penisola si pregarono d'introdurre un tale insegnamento. Non ci dissimuliamo però come prima di giungere bisogna vincere pregiudizi e forse perfino gelosie. Anche nelle università d'Almagna il sanscrito fu in sulle prime accolto con superbo disprezzo e guardato in cagnesco, principalmente da tali che pur sopra tutti per la qualità dei loro studi avrebbero dovuto fargli buon viso. Se non che ivi ora ogni pregiudizio è gelosia sono già in via di estinzione: il numero delle scuole sovraffatte e la stremita folla di sanscritisti che già n'è nota, ben mostrano di quanto favore goda presso quella colta nazione lo studio dell'antica lingua degli Indù.

E l'introduzione di tale studio in Italia, noi crediamo che possa essere non solamente aiutata dalla sovranità grammaticale, la quale è divisa in 3 parti. La pubblicazione di questa grammatica (fonologia) è stata della seconda (flessione), vale a dire tutto il trattato delle declinazioni. Restano